

Venerdì 30 agosto 1996

Sport

l'Unità2 pagina 11

L'INTERVISTA. Tre reti nelle prime tre partite: l'attaccante svela il segreto del suo successo

Rizzitelli e i gol «Qui in Germania c'è un'aria magica»

L'esordio di Rizzitelli in Bundesliga non poteva essere migliore: tre gol in tre partite. E l'ex attaccante di Roma e Torino, fortemente voluto da Trapattoni, è già diventato l'idolo dei tifosi del Bayern. Lui dice: «L'ambiente mi dà forza».

MICHELE RUGGIERO

Non è il primo "violino" del Bayern. Ma, a suon di gol - tre centri in tre partite, l'ultimo segnato al Bayer Leverkusen mercoledì sera - rischia di insidiare il ruolo nientedimeno che a Jürgen Klinsmann, bomber per vocazione ed esperto in fatto di "resurrezioni" calcistiche. Come quella di Ruggiero Rizzitelli, primo emigrante di lusso in Germania. La sua nuova primavera, cominciata sotto la stella di un navigatore condottiero di uomini come Giovanni Trapattoni, sta sbocciando sui terreni della Bundesliga. "Gian", al suo ritorno in Baviera, dopo il "flop" di Cagliari, lo ha fortemente voluto. Ed atteso a dispetto dei tentennamenti che Ruggiero maturava tra una pausa e l'altra del mercato. Un'oscillazione durata un mese e mezzo, prima di bloccare il pendolo con un sì convinto e convincente alla definitiva conversione al calcio tedesco. Ma, dietro l'accordo con il Toro di Calleri, c'è anche la storia di una riserva poco nota: la fidejussione di quattro miliardi di lire reclamata dai dirigenti del Bayern a garanzia dell'integrità fisica di Rizzitelli. Ora, da come si sono messe le cose, tutta la vicenda si è svuotata. E con grande soddisfazione del presidente granata e l'esultanza di Beckenbauer e

soci, finalmente arcisicuri di non aver gettato i loro pesanti marchi dalla finestra. Un doppio affare per il "panzer". Ruggiero Rizzitelli è merce che vale tanto oro quanto segna sia al botteghino, sia alla cassa del merchandising che per il Bayern ha un giro economico di 70 miliardi a stagione. Le sue magliette vanno a ruba. E nella "hit parade" del business paracalcistico quel numero 2 stampato di fresco sulla maglia sembra uno scoppio d'orgoglio a due cifre per tutta la comunità italiana in Germania.

Rizzitelli lei è partito proprio con il piede giusto: in un colpo solo capocannoniere nel Bayern con cui è in testa alla Bundesliga. Allora, roddaggio già finito?

È prematuro dirlo, ma tutto gira in un'unica direzione, quella giusta, nonostante una caviglia in disordine per via di una distorsione che mi ha costretto a saltare una partita. Che ci sia qualcosa di magico in Baviera? **Ce lo dica lei...**

Intanto il merito dei gol va diviso con i compagni di squadra.

D'accordo, poi?
Poi, il momento positivo si spiega con il gruppo, l'ambiente, in cui mi sono integrato alla perfezione. E sui come basta fare tre nomi: Trapattoni,

Matthaus e Klinsmann... Il mio paracadute grazie al quale l'atterraggio in Bundesliga è stato decisamente morbido. Certo, li ho fatti attendere ma, visti i risultati, ne valeva la pena. In fondo, è stato anche un comportamento responsabile. Se dovessi guardare al passato, pensate a quello che ha pagato la mia ex squadra, il Toro, con un "si" carpo... (L'ingaggio del turco Sekur Hakan, tagliato dopo appena due mesi ndr).

A proposito di Trapattoni, ci racconti qualche retroscena...

Nel dopopartita al ristorante, prima si è complimentato per il gol, poi ha aggiunto scherzando: "Vabbè vedi di non esagerare... altrimenti qui si abituano troppo bene".

L'ambiente si è caricato?

La risposta dei tifosi è stupenda. Non c'è partita in casa o in trasferta che non registri il pieno.

Stessa musica agli allenamenti?

Siamo sempre seguiti da un migliaio di persone. Mi sembrano cifre indicative o no?

Lo sono. Senta, Monaco pullula di emigranti italiani...

E di ristoranti: ce ne sono almeno 350 gestiti dai nostri connazionali; se poi vi aggiungiamo le pizzerie, il numero diventa stratosferico. Provi ad immaginare come è saturata la mia agenda con tutti questi inviti che fioccano da destra e da sinistra.

Vuol dire che la porteranno in giro per Monaco come un santino...

Me lo aspettavo. Ed è giusto che sia così. All'inizio erano preoccupati. Inutile negarlo: temevano una delusione e magari di ritrovarsi alle prese con un giocatore in declino e facile preda della nostalgia.

Invece?
Ormai sono a pieno titolo uno della Bundesliga...



Il campione olimpico in carica Andrea Collinelli

Kovarik/Ansa

Ciclismo su pista: Collinelli ko Boardman oro e record mondiale

MANCHESTER (Inghilterra). Per la seconda volta nel giro di due giorni, Chris Boardman ha battuto stasera il primato mondiale sui 4.000 metri di ciclismo, battendo l'italiano Andrea Collinelli nella finale dell'inseguimento ai campionati del mondo. Il fortissimo inglese, che appena ieri aveva strappato a Collinelli il primato che l'italiano aveva appena stabilito alle olimpiadi di Atlanta, stasera ha ulteriormente abbassato il tempo del limite mondiale, fissandolo in 4'11"114. Collinelli è stato battuto

nettamente, arrivando in 4'20"341. Precedentemente Andrea Collinelli si era qualificato per la finale battendo il francese Francis Moreau nelle semifinali. Chris Boardman aveva superato il russo Alexei Markov.

Intanto, l'Italia si è qualificata per il secondo turno della gara di velocità a squadre maschili, mentre in campo femminile Giovanna Troldi è rimasta infortunata in seguito ad una caduta subita durante i recuperi della velocità individuale. Infine, la formazione dell'Australia composta da

Darryn Hill, Gary Neiwand e Shane Kelly, ha vinto la medaglia d'oro nella velocità a squadre battendo in finale la Germania (Jens Fiedler, Michael Hubner e Soren Lausberg). Al terzo posto la Francia, che ha superato la Grecia.

Vittoria di Axel Merckx. Prima vittoria in Italia per Axel Merckx, 24 anni, figlio del "grande Eddy", che si è imposto nella seconda prova del tritico premondiale "Gran Premio Sanson", ieri a Sacile su un circuito di 24 km, ripetuto 8 volte.

TENNIS, US OPEN

Gli Usa puntano sulla Lindsay

NEW YORK. «Quella si veste dal tappezziere», diceva un nostro amico romano, costretto a guardarla da sotto in su. Ecco, le storie di Lindsay Davenport cominciano tutte così, con una battuta. E le battute, si sa, certe volte fanno male. Del resto, parlare di "troppo" o di "tanto", per una come lei, rischiava addirittura di sembrare un diminutivo. Troppo alta, di sicuro. Troppo grossa, ci mancherebbe. Troppo pesante. Troppo "tanta", insomma, giusto per riprendere il vamacolo centro-sudista. La prima "americana vera" a scalare la vetta della classifica del tennis femminile dai tempi di Chris Evert, aveva molte buone qualità, ma tutte insieme diventavano "tante". O forse troppe. Un metro e ottantanove di altezza, un gonnellino a mezza coscia che per una come la Sanchez sarebbe bastato per farci un abito lungo da sera; un servizio da maschio, con tanto di grugnito cavemico, e due fondamentali che sembravano tirati con la mazzafonda. «Sì, vabbè, ma provate a farla correre», dicevano le ragazze del circuito, come sempre velenose. E Lindsay correva, i primi dieci minuti. Poi s'arrestava di botto, la lingua penzoloni, e se le avversarie non erano così fesse da appoggiarle i colpi a tiro di racchetta, i match si trasformavano in ardentissimi e sudatissimi calvari. Lindsay il Tir, la chiamavano. Lindsay il caterpillar. Oppure, Lindsay ninehenn, gentile omaggio alla sua stazza: novanta chili, per l'appunto. Ma oggi tacciano, le male lingue. Lindsay è in corsa per il titolo, dichiaratamente. È successo qualcosa che l'ha trasformata. La cosa più semplice del mondo: ha smesso di mangiare indiano.

Settantacinque chili era il primo obiettivo. Il secondo, quello di diventare la risposta americana alla Graf e alla Seles. Lindsay ha centrato il primo traguardo, ora ci prova con il secondo, per il quale sembra sulla buona strada. Vinti i Giochi ha continuato la serie positiva, battendo in semifinale la Graf. È imbattuta da 15 incontri consecutivi, compresi i primi due degli Us Open. «Se vince, mi regala una notte indimenticabile. Una notte di cucina indiana. D.A.

ATLETICA LEGGERA, GOLDEN FOUR

Oggi il meeting di Berlino Edwards, Fredericks e Kipketer cercano record

DAL NOSTRO INVIATO

PAOLO FOSCHI

BERLINO. C'è chi corre, salta o lancia per i 20 kg d'oro in palio, chi invece per cercare di aggiungere in coda a questa lunga atletica estate post-olimpica qualche nuovo record. Stasera a Berlino è di scena il meeting internazionale del Grand Prix laaf, ultima tappa prima della finale di Milano del 7 settembre, valevole anche come prova conclusiva del circuito Golden Four, che assegna lingotti d'oro a volontà ai vincitori. A contendersi l'aureo premio sono rimasti in sei, ovvero quegli atleti che hanno vinto tutt'e tre le precedenti riunioni (Oslo, Zurigo e Bruxelles): fra le donne, solo la bulgara del salto in alto Stefka Kostadinova, fra gli uomini un manipolo di supermen, dal triplista primatista mondiale Jonathan Edwards, al velocista namibiano Frankie Fredericks, dal quattrocentista a ostacoli Derrick Adkins, all'ottocentista Wilson Kipketer e al discobolo Lars Riedel. I lingotti saranno ripartiti fra chi avrà fatto l'«ein plein». In teoria, tutto il "botino" potrebbe andare ad un solo atleta...

Ma non c'è solo la brezza aurea a spirare foriera di interesse sulla pista di Berlino. C'è infatti anche aria di record, con gente come Kipketer, Komen, Allen Johnson, la Masterkova e Morceli a caccia di primati. La lotta contro il tempo (per usare il gergo "sportivesco") si scatenerà sulla pista di questa città in cui, nelle parole dello scrittore tedesco Peter Schneider, «dopo il crollo del muro la vita ha iniziato improvvisamente ad andare avanti ad un ritmo velocissimo, quasi frenetico». Già. Proprio come il ritmo che le "lepri" imporranno alla gara dei 5000: velocissimo, quasi frenetico. Perché su questa distanza il keniano Daniel Komen, 20 anni, cercherà di ottenere quel record che ha

già sfiorato a Zurigo (mancandolo per meno di un secondo), giusto qualche giorno dopo aver fallito di cinque centesimi quello dei 3000, a Montecarlo.

In pista vedremo anche uno che di primati se ne intende davvero: Michael Johnson, l'uomo che alle Olimpiadi ha vinto 200 e 400 e che - soprattutto - ha corso il mezzo giro di pista nell'incredibile tempo di 19"32. Be', è difficile che stasera riesca a migliorarsi sui 200, ma dovrebbe uscire fuori lo stesso un gran crono. Del resto lo statunitense, dopo i Giochi, è tornato alle gare venerdì scorso a Bruxelles, correndo i 400 in tutta scioltezza in 44"29 (ovviamente vincendo). Oggi se la vedrà con Fredericks, che non è al meglio della forma, ma sicuramente motivatissimo: mai come in quest'occasione per il namibiano la vittoria varrà oro.

E poi, provaci ancora Wilson. Dove Wilson sta per Wilson Kipketer, ancora una volta in pista per cercare di battere il mondiale di Coe negli 800 (1'41"73 del 1981). Finora quest'anno ci ha già provato almeno 5 volte, ottenendo sempre grandi cronometri, ma senza mai arrivare al primato. Da seguire nel miglio l'algerino Noureddine Morceli.

Allen Johnson, che a Zurigo sotto la pioggia ha fallito il mondiale dei 110 ostacoli di un'inezia, sarà di nuovo impegnato fra le barriere. In gara tanti altri fortissimi atleti: a partire dalla russa Svetlana Masterkova, bicampionessa olimpica (800 e 1500) e fresca neoprimitista del miglio e dei 1000. Stavolta la russa si cimenterà nei 1500. E, ancora, sfida Adkins-Matete nei 400 ostacoli; e, nei 100, il duello Bailey-Mitchell, con Ato Boldon terzo incomodo. I 100 donne, infine, propongono l'ennesima sfida Devers-Torrence-Otley.

ISOLA DI CIPRO

Partenze settimanali da Milano dal 24 giugno al 1 settembre. Trasporto con volo speciale. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti).

Quota di partecipazione da lire 1.318.000. Settimana supplementare da lire 577.000. Supplemento pensione completa lire 230.000. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel Pissouri Beach (3 stelle superiore), la mezza pensione. L'albergo dista 34 chilometri da Paphos e 35 da Limassol. Sorge in splendida posizione sulla costa meridionale dell'isola e dinanzi a una bella spiaggia di sabbia attrezzata. L'albergo è dotato di piscina per bambini, di un centro di salute e bellezza. A disposizione degli ospiti una équipe di animazione internazionale con personale di lingua italiana. In alcuni periodi, 1 bambino in camera con genitori non paga nessuna quota.

GRECIA. ISOLA DI KOS

Partenze settimanali da Milano, Verona e Bologna dal 24 giugno al 27 ottobre. Trasporto con volo speciale. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti).

Quota di partecipazione da lire 1.205.000. Quota di partecipazione da Bologna e Verona da lire 1.350.000. Settimana supplementare da lire 413.000. Supplemento pensione comp. da lire 161.000. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, la sistemazione in camere doppie presso il Club Hotel Akti (4 stelle), la mezza pensione. L'albergo è situato a 4 chilometri da Kardamena (un bus/navetta collega l'albergo alla città) in posizione isolata e tranquilla e a 100 metri dalla spiaggia di sabbia e ghiaia. L'albergo è dotato di piscina con area per i bambini, attrezzata con sdraio e ombrelloni. Equipe di animazione internazionale con

personale di lingua italiana. In alcuni periodi, 1 bambino in camera con genitori non paga nessuna quota.

ISOLA DI CRETA

Partenze settimanali da Milano, Bologna, Verona, Torino e Roma dal 2 giugno al 26 ottobre. Quota di partecipazione da lire 1.250.000. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel Elounda Bay (5 stelle), la mezza pensione. L'albergo è situato a 2 km da Elounda e si affaccia su una baia rocciosa in cui si collocano due piccole spiagge sabbiose bagnate dal golfo. Le camere sono dotate di aria condizionata, telefono, radio, Tv, minibar, terrazza o balcone. L'albergo è dotato di ristorante con terrazza panoramica sulla baia, bar alla piscina e alla spiaggia. A disposizione dei clienti tre piscine di cui una coperta e una per bambini; le due spiagge sabbiose sono attrezzate di sdraio e ombrelloni. Eccettuati i giorni che vanno dal 1° al 14 agosto in cui il bambino in camera con i genitori paga il 40% della quota, in tutti gli altri periodi non paga nessuna quota.

ISOLA DI RODI

Partenze settimanali da Milano, Bologna, Verona, Torino e Roma dal 26 maggio al 26 ottobre. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Trasporto con volo speciale. Quota di partecipazione da lire 1.130.000. Settimana supplementare da lire 495.000. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel Porto Angeli (4 stelle), la mezza pensione. L'albergo dista 35 km da Rodi città e da 2 km da Archangelos, in località Stegna, tutte le camere sono con aria condizionata, telefono, filodiffusione e balcone, piscina per adulti e bambini, spiaggia di sabbia e ghiaia attrezzata. L'equipe di animazione organizza serate a tema e giochi. In alcuni periodi, 1 bambino in camera con i genitori non paga nessuna quota.

ISOLA DI CORFU'

Partenze settimanali da Milano, Verona, Bologna e Roma dal 9 giugno al 13 ottobre. Trasporto con volo speciale. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione da lire 1.230.000. Quota di partecipazione da Roma da lire 1.275.000. Settimana supplementare da lire 600.000; Supplemento pensione completa lire 190.000. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel Ermones Beach (4 stelle), la

mezza pensione con il vino ai pasti. Distante 15 km da Corfù e a 1 km dal villaggio di Vato, è situato in posizione tranquilla e si affaccia sulla baia di Ermones, è costruito a terrazze e collegato alla spiaggia dalla teleferica. L'area della piscina si apre su un'ampia terrazza panoramica con la vista sulla baia sottostante. A disposizione degli ospiti la navetta gratuita per la città e per i vicini campi da golf. Intrattenimenti diurni e serali organizzati dall'equipe di animazione. Lezioni gratuite di tennis, aerobica, ginnastica acquatica e tiro con l'arco. In alcuni periodi, il bambino in camera con i genitori non paga nessuna quota.

ISOLA DI RODI

Partenze settimanali da Milano, Bologna, Verona, Torino e Roma dal 26 maggio al 26 ottobre. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Trasporto con volo speciale. Quota di partecipazione da lire 1.130.000. Settimana supplementare da lire 495.000. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel Porto Angeli (4 stelle), la mezza pensione. L'albergo dista 35 km da Rodi città e da 2 km da Archangelos, in località Stegna, tutte le camere sono con aria condizionata, telefono, filodiffusione e balcone, piscina per adulti e bambini, spiaggia di sabbia e ghiaia attrezzata. L'equipe di animazione organizza serate a tema e giochi. In alcuni periodi, 1 bambino in camera con i genitori non paga nessuna quota.

TUNISIA. MONASTIR

Partenze settimanali da Milano, Verona, Bologna, Torino Venezia dal 15 aprile al 27 ottobre. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione da lire 844.000. Settimana supplementare da lire 483.000. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, la sistemazione in camere doppie

presso l'hotel Abou Nawas Sunrise Club (3 stelle superiore), la pensione completa con il vino incluso ai pasti. L'albergo dista 12 km da Monastir ed è immerso in un grande giardino. Tutte le camere sono con l'aria condizionata, balcone o terrazzo. Il club dispone di tre ristoranti di cui uno all'aperto, pizzeria, bar, sala giochi, miniclub per i bambini, piscina per adulti e bambini. La spiaggia, attrezzata con ombrelloni e sdraio, dista 300 metri. In alcuni periodi, il bambino in camera con i genitori, non paga nessuna quota.

TUNISIA. HAMMAMET

Partenze settimanali da Milano, Bologna, Torino e Venezia dal 15 aprile al 27 ottobre. Trasporto con volo speciale. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione da lire 900.000. Settimana supplementare da lire 495.000. Supplemento pensione compl. da lire 143.000. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel Albatros (4 stelle), la mezza pensione a buffet. L'albergo dista 6 km da Hammamet e 200 metri dalla spiaggia, tutte le camere sono dotate di aria condizionata, telefono, tv via satellite. A disposizione degli ospiti tre piscine di cui una coperta e una per bambini, un centro fitness. Inoltre campi da tennis, minigolf, squash. La spiaggia di sabbia è attrezzata di sdraio e ombrelloni.

MILANO
Via Felice Casati, 32
Telefono 02/6704810-844